



Cernobbio, 15 marzo 2008

## **COMUNICATO STAMPA**

### **TURISMO: 5 RICHIESTE PER CHI GOVERNERÀ**

**LE PRIORITÀ: GOVERNANCE, INFRASTRUTTURE,  
PROMOZIONE, LAVORO, IVA**

**BOCCA: “IMPEGNI PRECISI PER GARANTIRE LO SVILUPPO  
DEL PRIMO SETTORE ECONOMICO DEL PAESE ”**

“Il **turismo** è per l'Italia la **chiave di volta economica ed occupazionale** ed il **prossimo Governo** non potrà non cogliere una simile **opportunità**”. Questo è il messaggio lanciato oggi dal Forum Internazionale della Confcommercio in svolgimento a Cernobbio da **Bernabò Bocca, Presidente Confturismo e Vice Presidente Vicario Confcommercio**.

“D'altra parte i numeri parlano da soli -ha proseguito Bocca- In **Italia il turismo rappresenta, con il suo apporto diretto e indiretto, quasi il 12% del Pil con un giro d'affari annuo vicino ai 140 miliardi di Euro**.

“Nel **2007 i pernottamenti** sono stati **oltre 350 milioni**, determinati per il **43% da stranieri** e per il restante 57% dal mercato interno.

“I **lavoratori diretti** nel settore ammontano ad **oltre 1,5 milioni** che salgono a **quasi 2,5 milioni calcolando l'indotto**.

“Il **saldo attivo** della bilancia turistica **2007** è stato pari ad **oltre 11 miliardi di Euro**, in leggero calo per il maggior numero di **italiani andati all'estero (+7,2%)**, nonostante il continuo **incremento di stranieri in Italia (+2,3%)**.

“**Numeri che sfidano qualsiasi altro settore produttivo** italiano -incalza il Presidente di Confturismo-Confcommercio- e che sarebbe grave **dimenticare nei programmi elettorali degli schieramenti in campo**.

“Schieramenti ai quali chiediamo espressamente di **pronunciarsi** sulla materia - sostiene Bocca- ed ai quali avanziamo formalmente le **nostre proposte**”.

- 1) **GOVERNANCE DEL SETTORE** – In assenza di un **Ministero del Turismo** e nel pieno rispetto del **dettato costituzionale**, che affida alle **Regioni** ogni competenza in materia turistica, la linea individuata dal Governo uscente è quella giusta: **assegnare la delega del turismo ad uno dei Vice Presidenti del Consiglio** in grado di fungere da **punto d'incontro** delle varie esigenze ed indicazioni delle Regioni e dei vari Enti interessati alla materia e di **rappresentare in ambito europeo le istanze del Paese**;
- 2) **INFRASTRUTTURE** – **Autostrade**, porti e porticcioli turistici, strade statali, **aeroporti** primari e secondari, **sistema ferroviario**, **informatizzazione del Paese** vanno **realizzati o mantenuti** mettendo mano ad una attenta **analisi anche dell'impatto sul turismo** che la loro realizzazione o il loro rilancio comporta;
- 3) **PROMOZIONE** – In futuro sempre più stranieri sceglieranno l'Italia per i loro viaggi e sempre più italiani punteranno ad andare all'estero. Questo significa che l'**Enit-Agenzia del Turismo** oltre a **potenziare le proprie campagne promozionali verso l'estero**, dovrà **modificare** la propria operatività, cominciando a **promuovere l'Italia anche nei confronti degli italiani**;
- 4) **LAVORO** – Il turismo vive di più periodi stagionali nel corso del medesimo anno. Ciò significa che **occorre equiparare i lavoratori stagionali a quelli a tempo indeterminato** sia ai fini degli sgravi che a vario titolo vengono concessi alle imprese, sia degli incentivi (es. cuneo fiscale). Sarà inoltre indispensabile il riconoscimento di un **credito d'imposta per le aziende che allungano la stagione, investendo** anche nella formazione del personale;
- 5) **IVA** – In Italia l'**IVA sul turismo** è al **10% per ristoranti e strutture ricettive ed al 20% per tutte le altre tipologie**, rispetto al **7% della Spagna ed al 5,5% della Francia** nel primo caso ed al **10%** nel secondo. Di conseguenza la **richiesta è di abbattere 1 punto percentuale di Iva per ogni anno nei prossimi tre anni**, per arrivare nel **2010** a tassi più in linea con quelli dei nostri diretti competitors.

“Siamo sicuri che se queste richieste verranno accolte, -conclude Bocca- ottenendo il dovuto supporto politico e parlamentare, il turismo sarà in grado di contribuire in maniera decisiva allo sviluppo dell'economia Italiana, con un **aumento del 3% del PIL nazionale e 200 mila posti di lavoro in più entro il 2015**. Questo è l'obiettivo da raggiungere **per tornare ad essere la nazione numero 1 nel settore**”.